

Workshop CAPIRE Bari, 4/5 Luglio 2013

Come sta la valutazione delle politiche regionali?

Dove va?

Tito Bianchi
UVAL Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione
MISE

Workshop CAPIRE Bari, 4/5 Luglio 2013

Il 2007-2013

PASSI AVANTI RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE

- Frazionamento degli incarichi – nuovi valutatori hanno avuto accesso al mercato
- Maggiore specificazione dei mandati – enfasi sulle domande di valutazione (settoriali, tematiche)
- Alcune indagini quantitative-controfattuali di stima degli effetti

Seminario: "Il piano di valutazione nella politica regionale unitaria" Torino 10/07/2007

VALUTAZIONI IN ITINERE ED EX-POST 2007-2013

TIPO VALUTAZIONI	NUMERO
TEMATICHE	30
DI PROGRAMMA	30
TOTALE	60

FONTE: Banca Dati delle valutazioni della politica regionale
http://www.dps.tesoro.it/valutazione/snv_ricerca.asp

Workshop CAPIRE Bari, 4/5 Luglio 2013

DISTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI 2007-2013 PER AREA TEMATICA

FONTE: Banca Dati delle valutazioni della politica regionale
http://www.dps.tesoro.it/valutazione/snv_ricerca.asp

Workshop CAPIRE Bari, 4/5 Luglio 2013

NUMEROSI PROBLEMI PERMANGONO

- I Valutatori ed i loro prodotti non hanno visibilità
- Programmi valutati in modo disuguale, arbitrario
- Un'influenza eccessiva dei gestori dei programmi nella sfera della valutazione e un loro ruolo quasi proprietario sulle valutazioni
- Qualità molto varia: non c'è un sistema di controllo
- Valutazioni ancora poco lette e poco usate

Workshop CAPIRE Bari, 4/5 Luglio 2013

Modello unidirezionale - proprietario

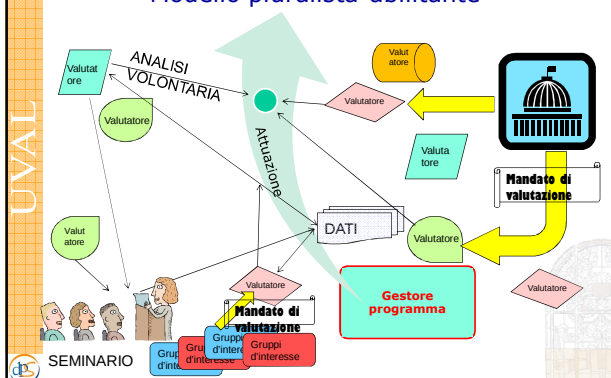
UVAL

1. La valutazione come le altre forme di spesa pubblica, spesso non rispetta le scadenze, non ripaga le aspettative.
2. Raramente la valutazione **dimostra** qualcosa al di là di ogni ragionevole dubbio
3. **Tutti** i metodi di valutazione – anche quelli che alcuni definiscono rigorosi – possono essere applicati superficialmente
4. La decisione pubblica avviene nel continuo, anche se ha delle scadenze (anch'esse a volte mobili)

UVA

- I microdati utilizzati dalle valutazioni (survey o dati di attuazione) devono essere pubblici;
- Il «cliente» della valutazione è il pubblico che la acquista attraverso organi adatti a rappresentarlo.
- Vanno creati spazi e occasioni di dibattito non specialistico: fisico e web-based
- Chi fa valutazione deve essere visibile e tutelato

UVAI



UVAL

- Il dibattito dei valutatori sui metodi ha preso troppa attenzione - è spesso autolesionista
- I valutatori devono essere in primis esperti tematici, di problemi e delle loro soluzioni
- Creare occasioni di dibattito sui **risultati delle politiche** fra valutatori, politici e gruppi d'interesse;
- I metodi utilizzati vanno validati dalla comunità accademica e professionale

UVAL

- La politica regionale europea, come in altri campi, ha anticipato e introdotto in Italia pratiche modernizzanti: **la valutazione**
- Avanguardie intellettuali interne all'Italia indipendentemente da questo condizionamento esterno, da tempo proponevano le stesse cose
- Nel campo della valutazione abbiamo i migliori cervelli, ma ci manca un po' di pratica
- Oggi la valutazione deve estendersi al di là delle politiche europee, diventare approccio generale alla spesa pubblica

UVAL

tito.bianchi@dps.gov.it